

PARCO NAZIONALE ALTI TAURI GRUPPO DEL GROSSGLOCKNER

Manuela Piana

(CAI Biella)



Disclaimer

Il presente documento fa parte delle tesi che, gli aspiranti operatori naturalistici e culturali, hanno presentato all'esame del III corso per ONC organizzato dal Comitato Scientifico Ligure Piemontese del Club Alpino Italiano nell'anno 2012.

Tutto il materiale è stato pubblicato sul sito www.digilands.it in buona fede con il permesso degli autori, ai quali resta la proprietà intellettuale ed i diritti relativi ai testi e alle immagini contenute.

Chiunque ritenga che il contenuto del presente documento violi il diritto d'autore può contattare l'amministratore del sito all'indirizzo info@digilands.it

DigiLands

www.digilands.it

*Digilands è portavoce ufficiale del
Comitato Scientifico Ligure Piemontese Valdostano del Club Alpino Italiano.*



CAI
BIELLA

Club Alpino Italiano
Sezione di Biella
Via P. Micca, 13
13900 Biella
Tel. 015.21234
Fax 015.22351
caibiella@caibiella.it
P.IVA 00435570023

..... 2013
**PARCO NAZIONALE ALTI TAURI
GRUPPO DEL GROSSGLOCKNER (AUSTRIA)**

Difficoltà: E

5 giorni (4 notti), di cui 2 necessari per viaggio A/R

Trasporto: pullman

Realizzazione possibile con almeno 30 iscritti entro 60 gg dalla data di partenza

Richiesta caparra € ... all'atto dell'iscrizione

Responsabile: Manuela Piana

Il Parco nazionale degli Alti Tauri è il primo Parco Nazionale dell'Austria. Nato da un'idea di conservazione ambientale degli inizi del '900, nei decenni si è sviluppato fino a divenire l'area protetta più estesa dell'Europa Centrale con oltre 1800 Km². Situato al centro delle tre regioni federali Carinzia, Tirolo e Salisburghese, si trova quasi esclusivamente su terreno di proprietà privata (comprese le cime...!), fatto unico al mondo per un'area protetta delle sue dimensioni. Quest'area è suddivisa in una zona centrale, che ha ottenuto il "Riconoscimento Internazionale" dall'I.U.C.N. <Unione Mondiale per la Conservazione della Natura>, e una parte esterna con foresta e agricoltura alpina. Il profilo morfologico degli Alti Tauri è un "mare di 3000 m", infatti oltre alla cima più alta dell'Austria, il Grossglockner (3798m), si innalzano più di 300 cime oltre i 3000 m. Culla dell'alpinismo internazionale, l'uomo vi vive da più di 5000 anni attirato dalla ricchezza di minerali, fauna e flora. I prati alpini, tenuti perfettamente dai proprietari grazie anche a contributi regionali, fanno godere di una fioritura estiva piena di colori. Infatti la zona ha una ricchissima biodiversità aiutata da una corretta gestione biennale del taglio dei prati, che ne permette la riproduzione. All'interno del parco i vasti pascoli sono a disposizione degli animali allevati come pure della selvaggina e le malghe accolgono gli escursionisti con le specialità del territorio.

I ghiacciai sono però i veri padroni di casa, anche se drammaticamente in costante e rapido ritiro. Da questo ineluttabile declino sono però emersi come gioielli 150 laghi di montagna che danno luogo a centinaia di torrenti che scorrono con violenza a valle su ripidi gradoni, creando spettacolari cascate. Un paesaggio naturale e selvaggio, che trasforma un'escursione in un'esperienza in natura di classe superiore, nonostante un territorio turisticamente molto frequentato.

La base per il soggiorno sarà nel pittoresco paese di Fusch am Grossglockner (813m) nell'accogliente

Hotel-Restaurant LAMPENHÄUSL

Großglocknerstraße Z 15

A-5672 Fusch am Großglockner

Tel. 0043 6546-215 - e-mail: hotel@lampenhaeusl.at

PROGRAMMA GIORNALIERO

#giorno 1– partenza alle ore dal parcheggio della stazione di Biella

Il primo giorno sarà dedicato al viaggio vista la distanza (ca 600 km). All'arrivo, dopo aver occupato le camere, avremo tempo libero per visitare il paesino di Fusch e quindi incontrare il ranger del Parco Nazionale degli Alti Tauri che ci accompagnerà nei giorni seguenti.

#giorno 2 – Grossglocknerstrasse e ghiacciaio Pasterze – dislivello salita 600m



Il secondo giorno percorreremo il sentiero del ghiacciaio Pasterze ed il percorso naturalistico-didattico Gamsgrubenweg (tempo 6-7ore più soste, con dislivello circa 600 m). Il ghiacciaio Pasterze è il più grande delle Alpi orientali con una lingua terminale che si protende per 9 km ai piedi del Grossglockner.

Partenza alle ore 8,00 – rientro previsto verso le 19.

Con il pullman percorreremo la famosa strada alpina del Kaiser Franz-Josef e arriveremo al rifugio Glocknerhaus (2121 m) da dove partiremo lungo un comodo sentiero con tracciato a saliscendi. Scenderemo verso il lago artificiale "Margritzen". Attraverseremo un suggestivo ponte sospeso sulla bocca terminale del lago di deflusso, dove c'era il ghiacciaio 160 anni fa. Un cammino non molto frequentato con una bellissima flora e la possibilità di vedere degli animali. Risaliremo dal fondovalle fino al ghiacciaio "Pasterze" che purtroppo si sta ritirando sempre più velocemente e quindi al famosissimo e panoramico (...e purtroppo molto turistico) punto di osservazione, Franz-Josef-Höhe. Proseguiremo lungo la Gamsgrubenweg attraverso una galleria artificiale per circa un km, sboccando al termine su di un comodo sterrato che porterà fino ai margini della vedretta del ghiacciaio protetto Wasserfalwintelkees (2520 m). Qui c'è la possibilità di vedere anche stambecchi, marmotte, camosci... Il ritorno avviene in parte per sentiero prativo.

Ci accompagnerà un ranger del Parco, parlante italiano, che durante il viaggio sulla strada del Großglockner, ci intratterrà con informazioni sulla valle di Fusch, la strada, la natura e le montagne.

giorno 3 – Valle di Rauris – dislivello salita 600m

Il terzo giorno effettueremo un percorso naturalistico, tipico del parco protetto, lungo una valle laterale, Krumltal, su di un facile sterrato con vista sul Monte Sonnblick, che è importante dal punto di vista geologico vista la <finestra tettonica degli Alti Tauri> con gli affioramenti del sistema pennidico della formazione mesozoica dei calcescisti con ofioliti. Si tratta di una struttura geologica simile a quella della nostra catena montuosa biellese con rocce che ci sembreranno familiari. Questa valle ricca di fauna è da tempo conosciuta come la <valle degli avvoltoi>: grifoni, gipeti e aquile reali popolano queste valli e progetti di conservazione delle specie hanno trovato qui terreno fertile. In estate si può veder volteggiare il grifone (*Gyps fulvus*) che raggiunge un'apertura alare di ben 2,80m, che da luglio a settembre è presente su queste cime nella sua migrazione da sud. Il gipeto (*Gypetus barbatus*) con i suoi 2,90m di apertura alare, è presente da più di un quarto di secolo. Infatti nel 1986 era stato liberato un primo esemplare e fino al 2010 si contano ben 31 giovani gipeti reintrodotti con successo. Per completare l'insieme di questi <re dei cieli> c'è la *regina*: l'aquila reale (*Aquila chrysaetos*) che raggiunge i 2,30m di apertura alare. Nel territorio del parco nazionale degli Alti Tauri ci sono ben 43 coppie nidificanti risultanti da un censimento tra il 2003 e 2005. Negli stessi anni sono stati contati ben 70 nuovi nati che hanno lasciato il nido, portando le nascite a 0,6 piccoli per coppia. Un buon risultato considerando che non tutti gli anni le coppie si riproducono e che delle due uova normalmente deposte, un solo piccolo arriva a spiccare il volo. Con un buon binocolo potremo scoprire il nido dell'aquila e il pascolo in quota di stambecchi e camosci.

Alla fine dello sterrato potremo rifocillarci presso un accogliente maso a ca 1600m e quindi inoltrarci su sentiero verso i pascoli più alti. Il rientro avviene sullo stesso percorso dell'andata.
Percorrenza: 5 ore

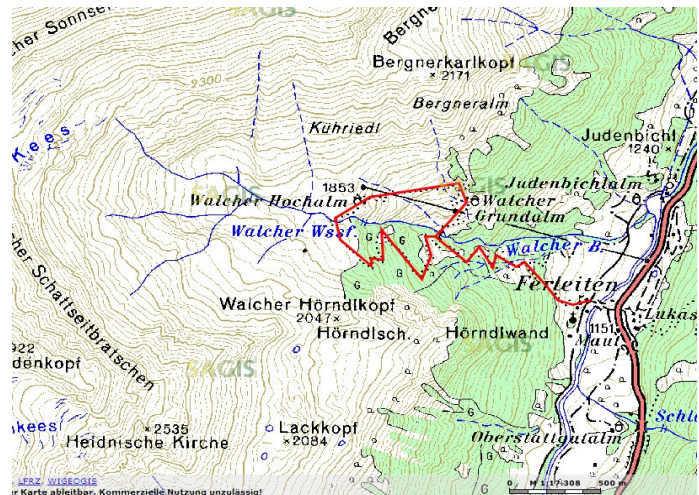


giorno 4 – Cascata Walcher – dislivello salita 700m

Il quarto giorno andremo lungo il sentiero chiamato <l'avventura dell'acqua>. Dal parcheggio di Ferleiten (1.145 m) dietro la locanda Tauern parte una mulattiera sul lato sinistro del torrente Walcher verso le malghe Walcher (alta e bassa). La cascata è suddivisa in 3 salti principali di 50, 100 e 100m tra i quali ci sono molte cascatelle e salti d'acqua. L'altezza totale dell'insieme della cascata è di 500m. Dopo ca. 2 ore di cammino si raggiunge un tratto in cui si passa proprio dietro ad un salto della cascata. Vedere e sentire la massa d'acqua che precipita a valle davanti a noi è uno spettacolo imperdibile ed una meravigliosa esperienza.

Il paesaggio dalla malga alta (1853m) offre una spettacolare vista dei seracchi del ghiacciaio verso i monti e della valle di Fusch in basso. Al ritorno ci si ferma alla malga bassa Walcher. Anche questo è un sentiero molto tranquillo, ma un po' più faticoso. Un sentiero dove si possono vedere animali, fiori, ghiacciai...

Percorrenza: 5-6 ore



giorno 5 – rientro

In base all'esperienza dell'andata sui tempi di percorrenza, potremo decidere se programmare una fermata per la visita di uno dei villaggi lungo il percorso di rientro.